



Bologna, 10 dicembre 2020

A mezzo pec

Al Presidente del Consiglio dei Ministri
Egr. Sig. Avv. Giuseppe Conte

Al Ministro dello Sviluppo Economico
Egr. Sig. Dott. Stefano Patuanelli

Al Ministro dell'Economia
Egr. Sig. Dott. Roberto Gualtieri

Al Sottosegretario all'Economia con delega al settore Giochi
Egr. Sig. Dott. Pier Paolo Baretta

Al Direttore dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli
Egr. Sig. Dott. Marcello Minenna

OGGETTO: RICHIESTA RIDUZIONE IMPOSTA SUGLI INTRATTENIMENTI PER L'ANNO 2021.

Spett.li Autorità in indirizzo,
scriviamo la presente in veste di associazione di rappresentanza degli operatori del gioco lecito con lo scopo di segnalare il grave stato di disagio in cui stanno versando anche le imprese di gestione degli apparecchi di mero intrattenimento (di cui all'art. 110, comma 7 del TULPS).

Si tenga presente che nel corso dell'anno 2020, a causa dell'emergenza COVID, hanno potuto svolgere a pieno regime la loro attività soltanto nei primi due mesi dell'anno.

Infatti, pur se nel mese di giugno ne è stata consentita la riapertura (fino alla nuova sospensione intervenuta con il DPCM del 24 ottobre 2020), svolgendosi tali attività in gran parte mediante apparecchi a pluripostazione, la necessità di rispettare i rigidi protocolli correlati al loro simultaneo utilizzo da parte di più utenti, ha, di fatto, gravemente ridotto la loro capacità di utilizzo.

Ciononostante, in assenza di una specifica disposizione normativa che tenesse conto di una tale situazione, i gestori sono stati costretti a versare l'intero importo dell'imposta sugli intrattenimenti relativo al 2020, pur non avendoli utilizzati per gran parte dell'anno.

Il quadro pandemico in atto induce a ritenere che anche per il 2021 si ripresenterà l'identica situazione, per cui l'onere finanziario da sopportare per il pagamento dell'ISI (non correlato alla



possibilità di utilizzo degli apparecchi che ne costituiscono la base imponibile), sommato al grave pregiudizio economico dovuto alla prolungata interruzione delle attività, rappresenterebbe un ulteriore elemento di ostacolo alla sopravvivenza delle imprese del settore dell'intrattenimento.

Vista pertanto l'imminente scadenza per il pagamento dell'imposta per il 2021, ci appelliamo alle S.S.V.V., affinché venga presa in seria considerazione l'ipotesi di una riduzione del 50% dell'importo dovuto da ciascun gestore per tale annualità.

Restando a disposizione per eventuali interlocuzioni dirette, finalizzate a meglio approfondire la questione qui illustrata, porgiamo

Cordiali saluti.


Assotrattenimento 2007-As.Tro
Il Presidente Maximiliano Pucci